



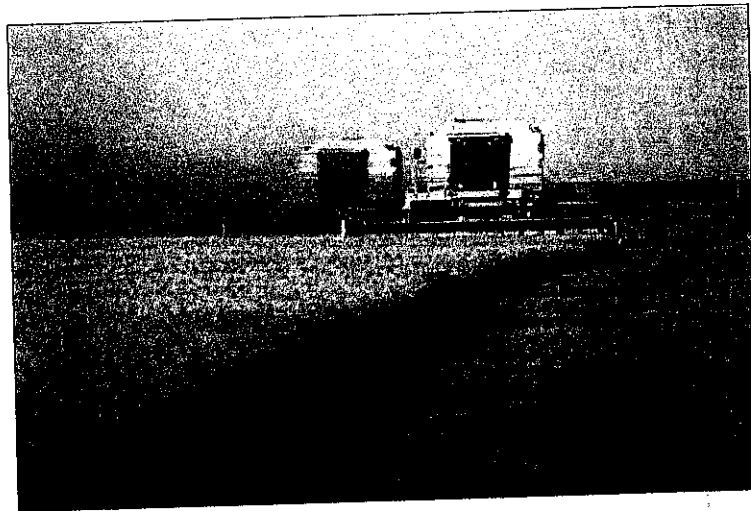
GIORNATA DI PROTESTA INDETTA DA FAI CISL, FLAI CGIL E UILA UIL

Sciopero del settore agricolo presidio davanti alla prefettura

“Viene ampliata la possibilità di ricorrere al lavoro accessorio, pagato con un voucher di 10 euro onnicomprensivo, one, senza copertura previdenziale

Si svolgerà domani lo sciopero nazionale del settore agricolo, proclamato unitariamente dai sindacati di categoria di Cgil, Cisl e Uil, contro il decreto legge 5/2009, approvato lo scorso mercoledì 8 aprile in via definitiva dal Senato, un provvedimento che colpisce gravemente i diritti e le tutele dei lavoratori del comparto. A Parma si svolgerà un presidio con volantaggio davanti alla Prefettura a partire dalle ore 10.30. Alle ore 11 una delegazione sarà ricevuta dal Prefetto di Parma.

“Il decreto legge n. 5/2009 approvato lo scorso mercoledì 8 aprile in via definitiva dal Senato colpisce gravemente i diritti e le tutele dei lavoratori del comparto agricolo - scrivono in un comunicato Fai Cisl, Flai Cgil e Uila Uil - Viene infatti notevolmente ampliata la possibilità di ricorrere al lavoro accessorio, quella fattispecie di non-lavoro pagato con un voucher di 10 euro onnicomprensivo, senza assunzione, senza copertura previdenziale, senza l'applicazione di alcun contratto collettivo di lavoro. Attualmente tale aberrante fattispecie di non-lavoro (o meglio di lavoro senza alcun diritto) è limitata alle sole attività agricole di carattere stagionale effettuate da pensionati e da giovani con meno di 25 anni di età regolarmente iscritti a un ciclo di studi.



Il decreto citato l'estende in generale all'ambito delle casalinghe (che non risulta essere categoria giuridica) ma anche a chi lavora solo nei week-end, ai pensionati di qualunque settore produttivo e ai beneficiari di ammortizzatori

IL DECRETO LEGGE APPROVATO LO SCORSO L' 8 APRILE COLPISCE GRAVEMENTE I DIRITTI DEI LAVORATORI DEL COMPARTO AGRICOLO

sociali nei limiti di 3mila euro all'anno. Questa estensione rischia di scatenare una inevitabile ulteriore frammentazione di un comparto in cui già è molto presente il lavoro nero e irregolare. Vengono ampliate anche le attività agricole che non integrano in ogni caso un rapporto di lavoro autonomo o subordinato considerando tali tutte le prestazioni svolte da parenti fino al quarto grado. Ancora una volta pezzi del mondo agricolo considerati non-lavoro, senza diritti e tutele. Per questi motivi Flai Cgil, Fai Cisl e Uila Uil nazionali hanno proclamato unitariamente uno sciopero generale di 8 ore del comparto agricolo per domani venerdì 17 aprile.